

Si moltiplicano i casi e le denunce

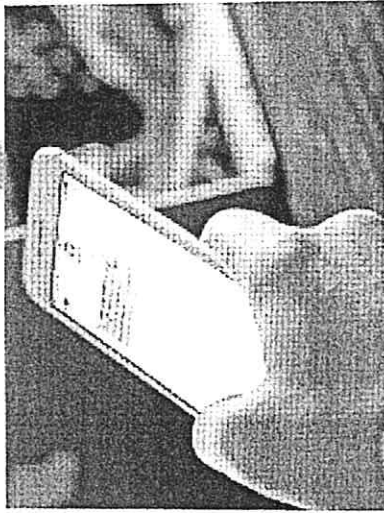
Finto messaggio della banca, perde 20 mila euro via sms

VENEZIA Il titolare di un conto di una associazione si è visto portare via una cifra vicina ai 20 mila euro. Una studentessa del Lido ha perso tutto quello che aveva: 900 euro. La presunta operatrice di banca l'ha chiamata perché era in corso un tentativo di frode e il codice inserito per bloccare tutto risultava «sbagliato». L'ha preteso dettato al telefono perché «non c'è tempo». Era il 6 gennaio, pieno festivo. Un altro residente di Venezia ha denunciato di aver perso 5 mila euro. Tutti la prima settimana di gennaio, la maggior parte correntisti di Intesa San Paolo.

Una volta, neanche troppo lontana, erano le mail. Nel testo, firmato dalla banca, si parlava della necessità di verificare il conto e si chiedeva di seguire un link per mettere tutto in ordine. Chi lo faceva si vedeva ripulire il conto. Oggi la truffa corre sulla rete sms: un messaggio dal numero della banca che parla di un prelievo fraudolento da bloccare subito. Poi una telefonata, sempre da un numero conosciuto e fidato (anche se spesso torinese), per conoscere il codice univoco generato per «bloccare» l'operazione. In realtà all'altra

cornetta c'è un truffatore, che usa i dati raccolti per un bonifico istantaneo - questa volta reale - con cui ripulire il conto. Casi «normali» con cui

Truffe
Si moltiplicano i casi di truffe attraverso link arrivati da messaggi fasulli delle banche. Le denunce di Adico



Venezia, con la coda alle filiali i giorni successivi. Il trucco di inizio anno sembra riguardare principalmente Intesa San Paolo e probabilmente il boom di acquisti online dovuto alla pandemia, ha spinto molti a credere di aver commesso qualche leggerezza e a fidarsi della voce al telefono. L'Associazione difesa consumatori in una settimana ha aperto oltre quindici pratiche: «In questi giorni il telefono è rovente - conferma il presidente Carlo Garofolini - Abbiamo raccontato alcuni casi che ci sono capitati diverse

settimane fa, fra i quali quello di una 40enne di Fosso alla quale sono stati sottratti 700 euro, e in tanti si sono riconosciuti in quella vicenda». C'è chi ai carabinieri ha presentato i messaggi falsi arrivati dallo stesso mittente delle comunicazioni ufficiali. Intesa San Paolo sta mettendo in guardia tutti i suoi correntisti, nel frattempo ricorda di non seguire mai link, verificare ogni avviso e, nel dubbio, telefonare sempre in prima persona alla propria filiale, anche a costo di aspettare un giorno.

Giacomo Costa
© RIPRODUZIONE RISERVATA